

Indice

ISTRUZIONI PER L'USO	7
Capitolo 1	
IL CAGED SYSTEM- ALCUNE APPLICAZIONI	
IL CAGED: LE 5 FORME CHE COPRONO LA TASTIERA	9
LE 5 ZONE DEL CAGED: MAGGIORE	10
LE 5 ZONE DEL CAGED: MINORE	11
MATERIALI MAGGIORI NEL CAGED: Accordo, Pentatonica, Scala, Arpeggio "spezzato"	12
ACCORDI NEL CAGED - 8 TIPI: maggiori, maj7, settima, sesta, minori, m7, m6, semidiminuiti	16
"EH GIÀ" NEL CAGED	18
"POP ROCK INTRO" NEL CAGED	19
GIRO BLUES NEL CAGED G7 BASIC	20
GIRO BLUES NEL CAGED G7 FAST FOUR	21
GIRO BLUES NEL CAGED A7 Plagale alterato (#IV Diminuito)	22
Capitolo 2	
SCALE STUDIES E GINNASTICHE/LETTURA	
8 STUDI SCALARI IN DO/C MAGGIORE	24
5 GINNASTICHE/LETTURA	29
Capitolo 3	
BÌADI, INTERVALLI MELODICI E ARMONICI	
LE BÌADI: COME RITROVARE IL PICCOLO NEL GRANDE	32
TERZE DIATONICHE IN C MAJOR	35
TERZE IN 4 VARIANTI (C major)	37
Capitolo 4	
GIRI ARMONICI, CHORDS PROGRESSIONS, ARMONIZZAZIONE SCALE	
GIRO I VI II V IN C MAJOR NEL CAGED	40
GIRO MINORE I VI II V IN C MINOR NEL CAGED	41
PROGRESSIONE ARMONICA PER QUARTE SU SCALA MAGGIORE NEL CAGED-TETRADI	42
SIGLE A PRIMA VISTA (STRUMMING AT FIRST SIGHT)	43
DOVEROSE AVVERTENZE PER AFFRONTARE "BARRÈ CHE PASSIONE!"	44
BARRÈ CHE PASSIONE!... O TRIADI CHE BELLEZZA!	45
SCALE MAGGIORI ARMONIZZATE SU 3 SET-TRIADI-DIAGRAMMI	46
SCALE MAGGIORI ARMONIZZATE SU 3 SET-TETRADI-DIAGRAMMI	47
SCALE MAGGIORI ARMONIZZATE – TETRADI-12 KEYS-SIGLE	48
SCALE MINORI NATURALI ARMONIZZATE SU 3 SET-TRIADI-DIAGRAMMI	49
SCALE MINORI NATURALI ARMONIZZATE SU 3 SET- TETRADI-DIAGRAMMI	50
SCALE MINORI NATURALI ARMONIZZATE – TETRADI-12 KEYS-SIGLE	51
Capitolo 5	
LETTURA NOTE NATURALI SU CORDE SINGOLE	
LETTURA NOTE NATURALI SU CORDE 1, 2, 3	53
LETTURA REALE O D'EFFETTO NOTE NATURALI SU CORDE 1, 2, 3	54
LETTURA NOTE NATURALI SU CORDE 4, 5, 6	55
LETTURA REALE O D'EFFETTO NOTE NATURALI SU CORDE 4, 5, 6	56
Capitolo 6	
LA TEORIA DELLE 2 MINI-FORME TRIADICHE	
LA TEORIA DELLE 2 MINI-FORME TRIADICHE	57
LE 2 DITEGGIATURE O MINI-FORME TRIADICHE NEL CAGED	58

Capitolo 7**TRIADI STRETTE**

TRIADI STRETTE MAGGIORI SU 4 SET- DIAGRAMMI	62
TRIADI STRETTE MINORI SU 4 SET- DIAGRAMMI	63
TRIADI STRETTE: IL PRINCIPIO VISIVO-ASSOCIATIVO	64
TRIADI STRETTE 4 TIPOLOGIE PRINCIPALI - 4 SET	65
TRIADI STRETTE SU SCALE MAGGIORI - 4 SET - STATO FOND., 1 RIV, 2 RIV	67

Capitolo 8**LETTURA**

LETTURE A GAMBA TESA: 4 BRANI	71
STUDIO IN C DIATONICO	74
STUDIO IN C CROMATICO	76
SENZA GUARDARE-DUET	78
DUETTO (IM)PERFETTO	79
DUETTO TIGNOSETTO	79
DUETTO FRITTO MISTO (CON SIGLE IN UMIDO)	80

Capitolo 9**I RIVOLTI-INVERSIONS**

1° RIVOLTO (maggiore, minore e di settima dominante)	82
2° RIVOLTO (maggiore, minore e di settima dominante)	91

Capitolo 10**RITMICA (lettura, strumming, ghost, pause etc)**

RITMICA 1 - STRUMMING A OTTAVI CON GHOST E ACCENTI	101
--	-----

Capitolo 11**BRANI BASATI SUL GIRO DI BLUES**

FAR WEST BLUES RIFF	108
ROCK(and roll) TWISTER RIFF	108
HARDROCK RIFF	109
PULL HAMMER SHUFFLE ROCK	109
ROCKIN'FLOWERS	110
SHUFFLE BLUES RIFF	111
5 GIRI BLUES IN C7 NEL CAGED-DIAGRAMMI	112

Capitolo 12**INTRODUZIONE AI MODI (da scala maggiore)**

I MODI CHE NASCONO DA DO/C MAGGIORE - PRESENTAZIONE	114
I MODI SU CORDE SINGOLE	115
MODO MISOLIDIO NEL CAGED	117
MODO DORICO NEL CAGED	118
I MODI A CONFRONTO CON 2 SCALE PARALLELE DI RIFERIMENTO	119
MODO DORICO: FUNKY RIFF IN LAm	120
MODO MISOLIDIO: BASS RIFF IN A7 MYXOLIDIAN	121

Capitolo 13**BRANI IN ARPEGGIO ED ESEMPI DA DISCOGRAFIA ****

ARPEGGIO IN LA MAGGIORE	124
ARPEGGIO IN MI MAGGIORE	125
ARPEGGIO IN SI MAGGIORE "NAVIGANDO"	126
ARPEGGIO IN SI MINORE "OMAGGIO A SOR"	127
"I'VE GOT A DREAMING BLUES", ARPEGGIO TRIADICO	128
SEQUENZA IN LA CON DELAY	129
ARPEGGIO SOGNANTE IN LA MINORE (NONA) "DREAMS" **	130
ARPEGGIO 12 CORDE "INTERMINATO..." IN RE MAGGIORE **	131

L'AUTORE	132
--------------------	-----

Prefazione

Circa 40 anni fa, intorno al 1978, formulai dentro di me un auspicio, una speranza... forse era un sogno: mi immaginai che potesse nascere una Scuola di Chitarra Moderna POP, ROCK, JAZZ e... dintorni, considerando che i repertori di questi generi erano già ricchissimi in quantità, qualità e storia. Quasi non ci credo, ma quel sogno è diventato realtà!

Intorno al 1975, la Chitarra Classica è stata ammessa come corso regolare nei Conservatori Italiani; dopodiché, dai primi anni 2000, sono stati aperti regolari corsi di Chitarra Jazz (ormai attivi in tutta Italia) e verso il 2003 anche di Chitarra POP, detta in un primo tempo Chitarra Jazz ad indirizzo Popular o Pop. A partire dall'anno accademico 2018-2019 è stata infine riconosciuta anche la disciplina autonoma di COMP02 (Conservatorio-Musica-POP ROCK) dove lo 02 sta per CHITARRA. Incredibile!

Come logica conseguenza di tutto questo, è arrivato per me il momento di raccogliere le dispense e gli appunti di anni di attività didattica, le esperienze accumulate attraverso tour dal vivo, registrazione di dischi, colonne sonore, dargli forma e metterli a disposizione sia degli studenti di Conservatorio, sia di tutti coloro (allievi, insegnanti, dilettanti) che siano interessati a intraprendere o affinare un certo tipo conoscenza di questo versatile e affascinante strumento che è la Chitarra, nelle sue molteplici declinazioni stilistiche del nostro tempo.

Moltissimi artisti e didatti dal primo Novecento ad oggi hanno dato notevole dignità e lustro al nostro strumento. Centinaia se non migliaia di metodi e manuali sono stati scritti, molti dei quali preziosi e di grande valore.

Ad essi vanno il mio massimo rispetto e gratitudine. Molti sono ancora miei fedeli compagni di viaggio.

Ritengo comunque di poter aggiungere il mio personale contributo, nella sincera speranza di suggerire anche qualche input originale sul nostro amato strumento e comunque di condividere la mia esperienza e visione di esso nella musica d'oggi.

La chitarra (in quanto strumento AudioVisualTattile e VertOrizzontale) è talmente ricca, affascinante e misteriosa, che se ne continuerà a scrivere ancora molto e per molto tempo.

Il sottotitolo di questo manuale "percorsi di chitarra pop, rock, jazz e dintorni" vuol lasciare un vasto campo aperto alle possibili implicazioni e applicazioni di ciò che viene presentato e proposto, riferito ad almeno 70 anni di musica.

Questo primo volume parla soprattutto di materiali essenziali (accordi, triadi, giri, scale, arpeggio...) e di come è letteralmente fatta la tastiera per renderne possibile una sistematica conoscenza, quindi una corposa illustrazione del CAGED SYSTEM mi è apparsa come scelta essenziale e imprescindibile.

Ho dato forma ad un percorso "modulare", cioè un gruppo di argomenti divisi in capitoli, che possono essere anche affrontati in ordine "sparso" e non necessariamente dal primo all'ultimo.

Nei volumi successivi, tali argomenti verranno ampliati e approfonditi, insieme alla trattazione di nuovi materiali e approcci. Seguirò in linea generale il programma Triennale che sono solito svolgere in Conservatorio, avendo sperimentato negli ultimi anni la sua positiva funzionalità. Fra l'altro, mi ritengo molto onorato di ricoprire quella che è la prima cattedra di Chitarra pop rock in Italia, presso il Conservatorio "G.F.Ghedini" di Cuneo.

Tre anni non sono molti per imparare a suonare, ci vuole una vita e non basta! Sono appena sufficienti per impostare un certo tipo di lavoro e preparare... il campo di gioco.

Inoltre, un metodo, per quanto ben fatto, non potrà mai risolvere tutti i problemi connessi alla pratica musicale, né tantomeno sostituirsi ad essa. Va considerato come un supporto, uno stimolo, un compagno di studio, che può sostenere, talvolta guidare ed integrare, le attività di pratica musicale (sia quella dal vivo, sia lo studio dei Grandi Maestri dalle fonti dirette come dischi, cd, video...), essenziali per la reale crescita dello strumentista e del musicista.

Basandomi comunque sulla mia quarantennale esperienza didattica, ritengo che gli argomenti e i materiali qui presentati siano di vitale importanza per la formazione del chitarrista, che ha intenzione di prepararsi seriamente, e comunque utili (e spero piacevoli) per qualsiasi tipo di studente e appassionato.

Non voglio dimenticare di accennare al fatto che dietro ad ogni chitarrista si nasconde sempre un potenziale arrangiatore e compositore (data la natura armonica e polifonica dello strumento).

Questo volume è pensato anche per fornire strumenti e stimoli per poter arrangiare e comporre (attività alla portata di tutti i chitarristi e che personalmente incoraggio a intraprendere, per la gioia e il divertimento che possono procurare, oltre che per la propria crescita musicale).

Raccomando di non dimenticare la nobile origine del nostro strumento, il quale, anche se nato da sane e antichissime radici sicuramente popolari, vanta una ricchissima e altamente formativa letteratura musicale, nel contesto di quella che a tutti gli effetti possiamo considerare la Grande Madre dell'attuale chitarra e cioè la Chitarra Classica. Il grande W.G.Leavitt nei suoi metodi includeva brani di Bach, Carulli, Carcassi, etc. da suonare col plectro!

Buona musica a tutti!

Riccardo Galardini